

“La buona scuola” al MSAC

di *Adelaide Iacobelli*

Guardando una cartina si impara sempre qualcosa di nuovo e sorprendente!

Fin da bambini si sperimenta lo stupore di allargare i propri orizzonti e di riuscire a collocare il proprio ambiente di vita in un contesto più ampio. Per noi, lo stesso sentimento di sincera meraviglia scaturisce osservando lo stivale puntellato dagli incontri del MSAC.

Negli scorsi mesi da Pordenone a Ragusa i circoli hanno investito **tempo, energia e passione** per discutere di “buona scuola”. Dopo molta fatica guardare questa cartina aiuta a collocare la propria esperienza in un progetto condiviso, in un sogno comune.

Infatti da Vercelli a Messina gli studenti del MSAC si sono interrogati, a partire dalla propria esperienza quotidiana, sulle caratteristiche di una buona scuola. Ogni circolo, inoltre, non si è limitato a fotografare punti forti e deboli, ma si è impegnato per scrivere insieme un manifesto della buona scuola, con proposte per una futura riforma.

Le riflessioni si sono articolate in modo diverso per ogni circolo d'Italia e il metodo è stato lo stesso: il dialogo.

La scelta del confronto non è stata scontata, ma fondata sulla fiducia nelle persone. Infatti il dialogo si crea solo se gli interlocutori sono **competenti e appassionati**.

Dal campo nazionale l'entusiasmo ci ha travolto, riscoprendo il tempo di rimanere, andare e gioire nella scuola. Ma la contentezza non è stata una momentanea euforia, si è tradotta in un impegno al servizio della comunità scolastica. Ecco perché i circoli prima di organizzare un incontro a scuola hanno approfondito il tema della valutazione, dell'autonomia scolastica, della riforma dei cicli, della rappresentanza e del diritto allo studio. Siamo **un'associazione studentesca degli studenti e per gli studenti**, quindi non ci è bastato trasmettere a tutti il desiderio di pensare insieme una buona scuola, ma abbiamo messo a servizio dei compagni di classe l'approfondimento di alcuni temi specialistici e difficili da sviscerare.

L'approfondimento tecnico e l'organizzazione degli incontri sono stati una responsabilità per i circoli, che con soddisfazione potranno ritrovare nel Manifesto nazionale della buona scuola le loro proposte.

Ritrovare il nome della propria città su una cartina è interessante, ma ancora più importante è vedere i nomi delle altre città e immaginare tanti volti diversi. Anche noi guardando la cartina dobbiamo sentirci speciali perché **ci siamo**, ma anche felici di non essere **mai soli** per condividere le gioie e le fatiche.

Siamo parte dell'Azione Cattolica che ci forma perché la nostra vita sia sale e luce nelle realtà di tutti i giorni. Il Movimento è la proposta missionaria dell'AC, pensata per tutti i giovanissimi che prendono sul serio la loro vita e ne fanno qualcosa di **grande** e di **buono**. Il Manifesto nazionale non rimarrà nelle nostre mani, ma è l'esempio della possibilità che abbiamo, come associazione studentesca, di portare all'attenzione del MIUR le nostre idee.

Infine la cartina ci ricorda che sono ancora tante le diocesi da contagiare con la proposta del MSAC, saremo **inquieti** finché ci saranno studenti che subiscono la scuola, senza coglierne l'opportunità.

